



RIUNIONE DEL PRESIDIO DI QUALITÀ DI ATENEIO

Verbale del 16 gennaio 2019

Il giorno 16 gennaio 2019, dalle ore 10.30, alle ore 14.30 è riunito il PQA-Presidio di Qualità di Ateneo, convocato con Convocazione prot. n. 000202 del 10 gennaio 2019, in modalità telematica sincrona, per deliberare sul seguente:

ORDINE DEL GIORNO

- 1. Attivazione nuovo CdS L26: monitoraggio della Sezione Qualità della Scheda SUA;**
- 2. Varie ed eventuali.**

Partecipano alla riunione:

Prof. Pierpaolo Limone, Presidente PQA;

Prof. Costantino Formica, Componente del PQA, Delegato del Rettore per l'Assicurazione Qualità dell'Ateneo, il Job Placement & Career;

Prof. Piero Tosi, Componente del PQA

Avv. Rita Ricciardi, Componente del PQA, Direttore Amministrativo;

Prof. Stefano Palermo, componente PQA.

Prof.ssa Clorinda Sorrentino, componente PQA;

Ing. Raffaele Falzarano, Rappresentante degli Studenti per il PQA;

Prof.ssa Lucia Martiniello, invitata a partecipare.

Verbalizza il supporto tecnico e amministrativo, dott.ssa Assunta Baratta. Presiede il Presidente Prof. Pierpaolo Limone.

Il Presidente, Prof. Limone, ribadisce che è stato necessario convocare questa riunione del Presidio, in modalità telematica asincrona, per venire incontro ai numerosi impegni dei componenti dell'Organismo. La riunione ha avuto inizio con l'invio di una comunicazione via E-mail alle ore 10:30.

1. Attivazione nuovo CdS L26: monitoraggio della Sezione Qualità della Scheda SUA.

Dal monitoraggio della Scheda SUA del nuovo CdS L26-Scienze e tecnologie alimentari è emerso che nella parte relativa alle informazioni generali sul CdS dalle informazioni relative al CdS in breve, sono emerse le informazioni essenziali ovvero che il Corso di Laurea in Scienze e Tecnologie

Alimentari mira a formare profili professionali negli ambiti della produzione, trasformazione e distribuzione agroalimentare e nei settori connessi, con particolare riguardo ai rapporti tra alimenti e modelli alimentari e salute. Gli ambiti disciplinari delle scienze alimentari sono declinati in una prospettiva multidisciplinare che comprende le bioscienze, le tecnologie e le biotecnologie degli alimenti, la microbiologia applicata alle filiere agroalimentari, le scienze relative alla produzione e alla difesa agroalimentare nonché l'alimentazione e la nutrizione umana, con particolare riferimento ai rapporti tra cibo e salute. Gli sbocchi professionali del Corso di studi corrispondono a ruoli tecnici e di responsabilità nella conduzione e gestione dei processi produttivi di beni e servizi nel comparto alimentare nonché nel controllo della qualità e sicurezza degli alimenti, attraverso posizioni di direzione e tecnico-operative presso strutture sia pubbliche sia private deputate alla sorveglianza e alla tutela della sicurezza alimentare. Il percorso formativo mira a fornire le conoscenze necessarie per la valutazione della qualità chimica, fisica, microbiologica, nutrizionale e sensoriale dei prodotti alimentari nonché per la gestione delle singole operazioni dei processi di produzione degli alimenti nel rispetto degli indirizzi normativi e dei requisiti di sicurezza e salubrità. Completa, inoltre, gli obiettivi formativi, il fornire competenze relative all'innovazione dei processi di produzione e trasformazione degli alimenti e quelle finalizzate all'orientamento e all'educazione del consumatore in merito a nuovi alimenti e abitudini alimentari.

Relativamente alla Sezione A sugli "Obiettivi della formazione," il Quadro A riferisce sulla cospicua attività messa in campo per la consultazione delle organizzazioni rappresentative delle cosiddette Parti Interessate. Queste hanno consentito una appropriata analisi della domanda che è stata indirizzata in tre direzioni:

- 1) Consultazioni dirette attraverso la somministrazione di questionari.
- 2) Giornate di co-progettazione con il Comitato di Indirizzo.
- 3) Analisi documentale e studi di settore.

Il Rettore Alessandro Bianchi, nel luglio 2018, ha avviato alcune consultazioni dirette e incontri con leader di opinione che hanno permesso all'Ateneo di delineare l'ambito professionale e successivamente il contesto scientifico-culturale nel quale sviluppare il CdS. Nel novembre del 2018 è stato somministrato telefonicamente a 1.244 imprese italiane (su un campione di 5320) un questionario denominato dal titolo: "Questionario per la selezione dei corsi di studio da attivare nell'A.A. 2019/2020. I dati sono poi stati trattati internamente dal personale TA in collaborazione con il personale docente, per individuare:

- I Corsi di Studio che le imprese valutano maggiormente efficaci in termini di occupabilità futura e quindi la domanda del mercato del lavoro;
- I profili professionali in uscita che ritengono di maggior interesse per le proprie attività;
- La reperibilità, la qualità e quindi la necessità di tali profili professionali nel breve e lungo periodo.

L'intreccio delle informazioni rivenienti dal questionario e dell'ascolto di leader del settore ha evidenziando una forte domanda nell'area delle Scienze e Tecnologie Alimentari. L'Ateneo ha costituito un Comitato Proponente affiancando a Giovanni Cannata, Rettore di Universitas Mercatorum, con una lunga e acclarata esperienza nell'ambito dell'economia

agroalimentare, la progettazione del corso di studio di area L-26, che è stata quindi affidata a un Comitato Proponente composto da:

1. Prof. Giovanni Cannata, già ordinario di Economia e Politica Agraria;
2. Prof. Raffaele Coppola, ordinario di Microbiologia Agraria presso l'Università degli Studi del Molise;
3. Prof. Paolo Vigo, Ordinario Fisica Tecnica presso l'Università Parthenope;
4. Prof. Nicola Scarpato, già Ordinario di Patologia Clinica presso l'Università Federico.

Il Comitato Proponente ha quindi individuato la necessità di istituire a valle di alcune consultazioni un Comitato di Indirizzo, con il quale svolgere l'azione di co-progettazione del CdS. Il Comitato di Indirizzo è quindi stato costituito con la partecipazione delle parti interessate più rappresentative del settore. La prima bozza della parte ordinamentale della SUA CdS è stata progettata dal Comitato Proponente ed è stata sottoposta a una platea composta delle parti interessate attraverso l'invio di un questionario nel periodo di dicembre 2018-gennaio 2019. Le risposte pervenute sono state sottoposte a un confronto con l'analisi documentale di analisi di mercato parallelamente condotta dal comitato proponente. Il questionario è stato finalizzato a incrociare le attitudini e le competenze previste per ogni professione individuata nella Scheda SUA, secondo l'applicativo ISFOL fabbisogni imprese con le esigenze contingenti dei soggetti coinvolti. Nella riunione conclusiva, il giorno 10 gennaio 2019, il progetto del CdS è stato sottoposto all'attenzione del comitato proponente per un ultimo parere. In data 14 gennaio alle ore 10.00 si è svolto un incontro pubblico di riflessione con gli stakeholder per raccogliere dagli operatori elementi caratterizzanti la figura professionale, anche al fine di identificare, in co-progettazione, i contenuti di dettaglio del percorso formativo.

Il PQA, proseguendo nel monitoraggio della Scheda SUA, ha potuto rilevare la soddisfacente compilazione della parte dedicata al “Profilo professionale e gli sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati”, attraverso la messa a punto delle definizioni delle “funzioni in un contesto di lavoro”, le “competenze associate alla funzione” e gli “sbocchi occupazionali”, rilevando la loro coerenza con la definizione delle professioni, secondo i Codici Istat, le modalità di ammissione, le conoscenze richieste per l'accesso, la definizione degli obiettivi formativi specifici del Corso e la descrizione del percorso formativo, dei Descrittori di Dublino, le caratteristiche e le modalità di svolgimento della prova finale.

Il PQA, ha preso pertanto visione del RAD descrittivo e dell'Ordinamento, della lettera di invito alle parti sociali e relativi strumenti di indagine, delle lettere dei laboratori che hanno convenuto di collaborare con Unipegaso, per lo svolgimento della attività connesse ai contenuti formativi specifici, al cospicuo elenco della parti sociali coinvolte.

Complessivamente, il Presidio esprime un giudizio positivo sulle attività preparatorie messe in campo, sulla defezione del RAD e dell'Ordinamento, apprezzando, in particolare la coerenza tra i fabbisogni espressi dai rappresentanti del mercato del lavoro e delle professioni, con le competenze che il CdS intende formare.

Dopo brevi riflessioni e considerazioni, tutte improntate alla soddisfazione dei componenti del Presidio, il Presidente Prof. Limone, esprime a nome dei componenti, l'auspicio che la progettazione del nuovo CdS L26 incontri il parere favorevole del CUN.

2. Varie ed eventuali.

Il Presidente Limone preannuncia che la prossima riunione del Presidio si terrà tra la fine del mese corrente ovvero gli inizi del mese di febbraio.

Non avendo altri argomenti da discutere, alle ore 14:30, il Presidente, dichiara chiusa la seduta.

Il Segretario Verbalizzante

Avv. Assunta Baratta



Il Presidente del PQA

Prof. Pierpaolo Limone

